

## Ambientalisti contro la Regione

# L'appello di 13 comuni: basta rifiuti a Celico

Temono conseguenze sulla qualità della vita con l'arrivo dell'estate

**Luigi Michele Perri**  
**ROVITO**

«Siamo condannati ad una stagione estiva pestilenziale e mortifera». Il Comitato ambientale presilano (Cap), ieri, ha lanciato il suo grido d'allarme dall'assemblea permanente – sit in, che ha promosso da più giorni e che è tuttora in corso, almeno fino a domani, nella piazza principale di Rovito in segno di protesta per la mancata sospensione dell'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) abilitante all'esercizio della megadiscarica di San Nicola di Celico. Il malcontento si è fatto più acuto, come l'aggregazione civica ha fatto notare, dopo la pubblicazione, da parte della Regione, dell'«ennesima ordinanza contingibile ed urgente sulla emergenza rifiuti per l'estate 2017». Il Cap ha ritenuto di notare che, per effetto del dispositivo regionale,

«sarà praticamente raddoppiato il già considerevole quantitativo di rifiuti in movimento verso l'impianto di Celico. Se non riuscissimo a breve giro – hanno denunciato gli ambientalisti riuniti nel comitato civico – ad ottenere la sospensione dell'Aia, la situazione diventerebbe disastrosa e insostenibile per l'intera Presila». «Non siamo disponibili a patire un'altra estate d'inferno», hanno esclamato i manifestanti. Il Cap ha rivolto le sue denunce (sempre più insistenti) al presidente della giunta regionale, Mario Oliverio, di cui ha deplorato silenzio ed inerzia, malgrado le prese di posizione di tutti i Comuni (ben tredici, di cui uno, quello di Spezzano Piccolo, con apposito atto del commissario prefettizio) del comprensorio, espresse con delibere adottate alla unanimità dai rispettivi consigli, ciascuno dei quali ben determinato a reclamare il “diritto alla salute dell'ambiente” per riaffermare il “diritto alla salute dei cittadini”. ◀